

1888 – 2018: breve cronistoria del gruppo Athesia.

Il teologo Aemilian Schöpfer insieme ad un gruppo di uomini di chiesa dalla vocazione cristiano sociale - tra i quali Julius Mittermayr, Karl Stuchly e Ignatz Mitterer - decidono di fondare nel 1888 a Bressanone il “Katholisch politisches Kasino für Brixen und Umgebung” (“*Circolo Cittadino cattolico politico per Bressanone e dintorni*”). È il prelado Schöpfer, giovanissimo, appena trentenne, a lanciare e realizzare l’idea di un giornale per la cittadina: “Brixener Chronik” (Cronaca brissinese). Inizia così la storia del Gruppo editoriale Athesia.

Viste le difficoltà a finanziare il giornale “Brixener Chronik”, per avere basi più solide, nel **1890** viene fondato il “Katholisch politischer Preßverein” (“*Associazione Stamperia cattolica politica*”). Dopo appena tre anni la nuova società pubblica un secondo giornale che diventerà il popolarissimo “Volksbote” (“*Corriere del Popolo*”), acquisisce una stamperia, apre una libreria ed edita i primi libri. Nel 1899 nasce a Bolzano una seconda Associazione che pubblica il giornale “Der Tiroler”, che di seguito diventerà il “Dolomiten”. Poi, nel **1907**, le due Associazioni confluiscono in una delle prime case editrici austriache con la denominazione di “Tyrolia GmbH”.

Dopo la Grande Guerra “Tyrolia” per la parte sudtirolese passa, con il territorio, al Regno d’Italia. Il Canonico Michael Gamper assume quindi la Presidenza della società, opponendosi sia alle due dittature che alla crudele opzione del **1939** che obbliga i sudtirolesi a scegliere se restare nella propria terra o lasciarla. Durante il Ventennio i giornali vengono censurati o vietati e il regime fascista porta l’impresa sull’orlo del fallimento. Per due volte di seguito il regime fascista impone a “Tyrolia” di cambiare la denominazione; dapprima in “Walther-von-der-Vogelweide-Verlag”, poi si sceglie il nome latino del fiume Adige: “Athesia”. Il 9 settembre **1943**, un giorno dopo l’armistizio, i nazisti sequestrano il giornale e mettono l’azienda in liquidazione.

Appena undici giorni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, il 19 maggio 1945, viene stampata la prima edizione del “Dolomiten”. La piccola redazione a guida dei Monsignori Johann Tschurtschenthaler e Rudolph Posch lavora praticamente giorno e notte. Msgr. Posch che come Direttore del “Dolomiten” nel settembre 1943 era stato internato dai nazisti nel campo di concentramento di Dachau, muore però poco dopo il suo ritorno. Anche il Canonico Michael Gamper torna dall’ esilio e Athesia torna ad operare a pieno regime. L’avvocato onorevole Toni Ebner nel 1951 assume la direzione della società, e nel **1956**, dopo la morte del Canonico Gamper, anche quella del “Dolomiten”. Seguono periodi difficili, i cosiddetti “anni di piombo”. La linea di Toni Ebner sul

“Dolomiten” è molto ferma: condanna sempre e comunque qualsiasi forma di violenza.

Nel **1972** l'entrata in vigore del secondo Statuto di Autonomia porta la svolta per l'Alto Adige/Südtirol. Dopo la prematura scomparsa di Toni Ebner nel **1981** la guida di Athesia viene affidata al direzione di Peter Plattner. L'azienda avvia un rinnovamento sia sotto il profilo imprenditoriale che finanziario ed industriale, dettato anche dallo sviluppo tecnologico e dai cambiamenti dell'economia globale degli ultimi decenni. Athesia rimane comunque sempre fedele ai valori tradizionali e fortemente legata al territorio.

A metà degli anni novanta subentrano i figli di Toni Ebner: Michl e Toni. Il primo dal **1994** ricopre la carica di Direttore ovvero Amministratore Delegato di Athesia, il secondo dal 1995 quella di direttore del “Dolomiten”.

Dopo il **1999** vengono realizzati importanti progetti di espansione, tra cui le acquisizioni della tipografia Tyrolia Druck a Innsbruck, delle case editrici Harenberg, Heye e Weingarten a Monaco di Baviera e della Calendaria a Immensee nel Canton Svitto. Consolidando così il marchio Athesia nel campo delle tre attività tradizionali (editoria, stamperia, librerie) nei territori tedesco, austriaco e svizzero.

Athesia punta sulla diversificazione, sviluppando accanto all'attività editoriale anche altri settori quali i media online e il turismo con interventi come il complesso sciistico della Val Senales, unica stazione sciistica su ghiacciaio della Provincia. Si aggiungono anche le agenzie Alpina Tour Dolomit e Aveo Tours, nonché le energie rinnovabili con Athesia Energy e la telecomunicazione con Brennercom.

Oggi il gruppo imprenditoriale Athesia, la cui attività è diffusa in tutta Italia, è leader territoriale nel settore dell'editoria del Trentino-Alto Adige. Oltre al quotidiano “Dolomiten”, Athesia dopo l'acquisizione dei gruppi SETA ed INIT edita anche i quotidiani “Alto Adige”, “Trentino” e “L'Adige”. Athesia pubblica altresì oltre venti pubblicazioni tra giornali, settimanali e mensili ed è presente sul web con nove siti internet di informazione.

Il Gruppo Athesia nel **2018**, ancora fortemente legato ai valori tradizionali e alle famiglie sudtirolesi e trentine, ha due centri stampa, diciassette librerie e cartolerie, agenzie viaggi con quattordici sportelli, una quindicina di impianti fotovoltaici e per la produzione di bioenergia. Occupa circa 1.534 dipendenti in 41 società e in 33 località sparsi in nove regioni italiane, Austria, Germania e Svizzera ed ha un fatturato di circa 250 milioni di euro.